

## **RISPOSTE ALLE RICHIESTE DI CHIARIMENTI POSTE DAI CONCORRENTI**

\*\*\*

### **Procedura aperta, con modalità telematica, per l'affidamento dei servizi di progettazione per la realizzazione dell'Ampliamento del Nuovo Ospedale Morelli di Reggio Calabria.**

\*\*\*

#### **RICHIESTA N. 4**

##### **Quesito n.1:**

Nella "PARTE IV – Paragrafo 14 – Sottoparagrafo B.4" a pag. 43 di 49 del disciplinare si fa riferimento a "La relazione dovrà contenere gli aspetti metodologici di implementazione del progetto in ambiente BIM, secondo le norme UNI 11337": secondo la normativa UNI 11337, tale documento dovrebbe essere identificato come "Offerta di Gestione Informativa (oGI)". Si richiede conferma che il documento da redigere sia l'OGI citato.

##### **Risposta n.1:**

Si conferma la richiesta di una relazione contenente gli aspetti metodologici di implementazione del progetto in ambiente BIM. Tale relazione dovrà comunque illustrare criteri e metodologie utilizzate per effettuare il rilievo geometrico, architettonico, impiantistico e strutturale da restituire in modalità BIM, avendo cura di esplicitare, oltre ai metodi di rilievo, anche l'hardware in possesso della struttura, i software utilizzati, le restituzioni grafiche, la gestione dei dati di progetto.

##### **Quesito n.2:**

Nel paragrafo citato nel quesito 1 si fa riferimento a una "Proposta redatta da un BIM Specialist qualificato ai sensi della Norma UNI 11337": secondo la normativa UNI 11337, e qualora si parli di "offerta di gestione informativa (oGI)" (vedi osservazione 1 sopra descritta), la figura di riferimento per la redazione di tale documento è il "gestore dei processi digitalizzati (BIM Manager)", e non il BIM Specialist, come scritto all'interno della gara. La parte 7 della norma UNI 11337 (attualmente in inchiesta pubblica finale) chiarisce questo aspetto a pag. 8 di 20, nel paragrafo 4.2; si riporta di seguito una parte della norma. "Il BIM Manager si occupa di redigere: L'offerta di gestione informativa (oGI), quando il BIM Manager è interno a un possibile affidatario". Si richiede conferma della figura professionale sopra menzionata (gestore dei processi digitalizzati - BIM Manager), che dovrà essere "qualificata ai sensi della norma UNI 11337", per ottenere da 0 a 5 punti.

##### **Risposta n.2:**

Tenuto conto che la parte 7 della norma UNI 11337 non è stata ancora definitivamente approvata, si attribuirà il punteggio da 0 a 5 sia alla proposta redatta da una delle figure professionali legate al BIM (BIM specialist, BIM coordinator e BIM manager) in possesso di certificazione ICMQ, sia alla proposta redatta da un soggetto esperto BIM, comprovabile con precedenti esperienze svolte nel ruolo specifico o con attestazioni di corsi effettuati specificamente in materia BIM, ciò al fine di garantire la partecipazione anche a soggetti che seppur in possesso di comprovata esperienza nel campo siano privi della citata certificazione.

##### **Quesito n.3:**

In riferimento al quesito 2, il BIM Manager certificato da "ICMQ Spa" all'interno della figura professionale "BIM Manager", è considerato come una figura professionale qualificata ai sensi della norma UNI 11337, e che quindi rientra nell'assegnazione da 0 a 5 punti?

##### **Risposta n.3:**

Nel caso di proposta redatta da un BIM Manager certificato da "ICMQ Spa", si attribuirà il punteggio nel range da 0 a 5.

#### **Quesito n.4:**

Per meglio inquadrare le tematiche oggetto della prestazione e le eventuali proposte migliorative richieste nella relazione metodologica si chiede di chiarire i seguenti punti:

- 4.1 Con riferimento alle unità operative elencate a pag. 23 del documento preliminare della progettazione, si chiede di specificare quali siano in funzione nei padiglioni già attivati e in quali corpi siano collocati; dove siano previsti i laboratori;
- 4.2 Con riferimento al DPP si chiede quali dei servizi generali (Sterilizzazione, Farmacia, Morgue, Lavanderia, ect ) siano già stati attivati e dove siano collocati; se la Mensa va prevista o è già attivata;
- 4.3 La centrale tecnologica prevista nel nuovo edificio 3 dovrà servire il complesso ospedaliero nel suo complesso o soltanto gli edifici 1,2,6,7 previsti dalla presente procedura? Si chiede di specificare il posizionamento dell'attuale centrale tecnologica ad uso degli edifici già attivati.
- 4.4 Con riferimento alle prestazioni energetiche richieste al punto 23) del documento preliminare della progettazione, al fine di inquadrare la tematica nell'ambito del futuro complesso ospedaliero, si chiede di specificare la classe energetica degli edifici nuovi già attivati.

#### **Risposta n.4:**

4.1 Le unità operative ad oggi attive e la loro allocazione presso il P.O. Morelli sono le seguenti:

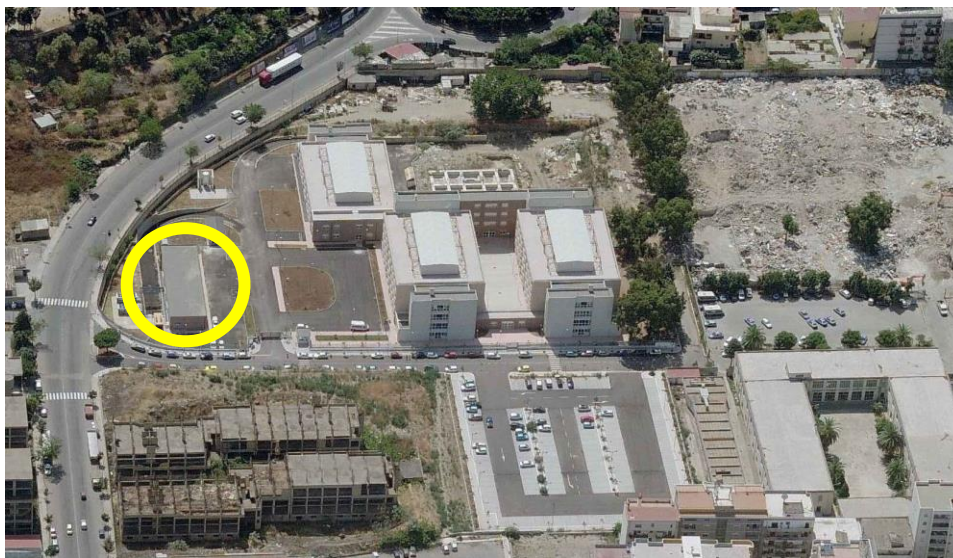
- Pneumologia (Blocco B);
- Medicina (Blocco B);
- CTMO (*ambulatori*) (Blocco C);
- Reumatologia (Blocco A);
- Diabetologia ed Endocrinologia (Blocco A);
- Direzione sanitaria di presidio (Blocco A);
- Fisiatria (Blocco A);
- Microcitemia (Blocco A);
- Centro trasfusionale – Emofilia (Blocco C);
- Banca del Cordone (*laboratori*) (Blocco A);
- Radiologia (Blocco C);
- Patologia Clinica (Blocco C).

L'allocazione del laboratorio centralizzato, previsto nel DPP, non è esattamente individuata, ma dovrà essere funzionalmente ed organizzativamente connesso con il polo di emergenza – urgenza, tenendo conto delle attuali funzioni ad oggi attive, parte nel P.O. Riuniti e parte nel P.O. Morelli e che possono comunque essere oggetto di riallocazione funzionale in un unico laboratorio.

4.2 E' attivo solo il servizio per la Morgue (Blocco C), da potenziare con il nuovo progetto, mentre non sono attivi nel P.O. Morelli i servizi di Sterilizzazione, Farmacia e Lavanderia.

Il servizio mensa non è attivato ed è prevista la sua realizzazione con la nuova opera.

4.3 La centrale tecnologica, prevista nell'edificio 3 dovrà servire tutti gli edifici da realizzare con il progetto. L'attuale centrale tecnologica è allocata al piano seminterrato della struttura cerchiata in figura.



4.4 Con riferimento alla classe energetica degli edifici del P.O. Morelli occorre specificare che per gli edifici attivati non sono state effettuate le valutazioni per stabilirne la classe energetica.

## **RICHIESTA N. 5**

### **Quesito n.1:**

Con riferimento alla parte IV, punti A.1.3 e A.2.3 del disciplinare ove, per quanto riguarda il “servizio svolto e regolarmente approvato negli ultimi dieci anni”, è prevista l'attribuzione di premialità (2 punti) per “applicazione del modello BIM al progetto presentato e allo scambio di dati all'interno dei modelli ed in formato COBie fino al completamento dell'opera”. Tale clausola, dal momento in cui fissa l'attribuzione di premialità esclusivamente al concorrente che dimostrerà di avere svolto progetti in Formato COBie, oltre a non essere prevista dalla disciplina vigente, appare configurare una ingiustificata restrizione della partecipazione dei concorrenti a danno della libera concorrenza, ponendosi in contrasto con le Linee guida Anac n. 1/2016. Va infatti rilevato che il formato COBie (Construction Operation Building Information Exchange) è utilizzato nei Paesi anglosassoni e quindi l'indicazione di cui alle due clausole citate appare una distorsione dei principi e dei contenuti che sono alla base delle suddette linee guida dell'Anac che fanno riferimento (per la professionalità) ai profili tecnologici e funzionali relativamente all'oggetto dell'appalto e non alla metodologia di svolgimento del servizio.

### **Risposta n.1:**

Si chiarisce che il formato COBie indicato nel disciplinare nella parte IV, punti A.1.3 e A.2.3 non è da ritenersi formato esclusivo di presentazione dei dati.

### **Quesito n.2:**

Sarebbe opportuno definire adeguatamente i dati che dovranno essere esportati dal modello ed utilizzati nel facility, a prescindere da formati, e chiarire se sia stato messo a punto un template da rispettare.

### **Risposta n.2:**

Tenuto conto che la Regione Calabria e l'Azienda Ospedaliera di Reggio Calabria non hanno sperimentato specifiche esperienze in materia di modelli BIM applicati alle fasi di progettazione e realizzazione di strutture ospedaliere, è lasciata al concorrente la facoltà di proporre i più idonei set di dati da esportare ed utilizzare nel facility management, unitamente ai relativi template.

## **RICHIESTA N. 6**

### **Quesito n.1:**

In merito alla procedura in oggetto si chiede se il professionista esperto in progettazione antincendio (vedi p.to 7.2 - pag. 13 del Disciplinare di gara) sia il professionista abilitato alla redazione del progetto di prevenzione incendi con iscrizione nell'elenco degli esperti del ministero dell'Interno ai sensi del D.M. 5 agosto 2011, art.4; in tal caso si chiede conferma che possa essere un architetto e non obbligatoriamente un ingegnere, visto che a normativa non prevede tale limitazione.

### **Risposta n.1:**

Si conferma che il professionista esperto in progettazione antincendio, indicato al punto 7.2 - pag. 13 del Disciplinare di gara, è il professionista abilitato alla redazione del progetto di prevenzione incendi con iscrizione nell'elenco degli esperti del ministero dell'Interno ai sensi del D.M. 5 agosto 2011, art.4. Si conferma altresì, che il suddetto professionista può essere anche un architetto.